

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

VOCI DI MAGGIO 2014

A Sassari festa di musica, moda e tradizioni sarde

Domenica 1 e lunedì 2 sul palco Istentales, Finardi, Paola Turci e Tullio De Piscopo

di Pasquale Porcu

SASSARI

La campagna invade la città con i suoi prodotti, la sua cultura, i suoi protagonisti. Ci saranno gare tra trattori, gare di tosatura, degustazioni di specialità tipiche compresi maiali e vitelli arrostiti in piazza d'Italia.

Si chiama "Voci di maggio" ma si svolgerà a giugno (domenica 1 e lunedì 2). L'evento, ha 14 anni (dopo Nuoro, Orosei e Olbia approdare, quest'anno, a Sassari) è stato presentato ieri mattina nella Camera di Commercio di Sassari (principale motore propulsivo dell'evento insieme alla Coldiretti) alla presenza del suo presidente, Gavino Sini, e dell'assessore regionale al turismo, del vertice regionale e provinciale di Coldiretti, dei rappresentanti del Comune di Sassari e dallo staff di Gigi Sanna del gruppo musicale Istentales e dell'associazione culturale omonima che ha ideato l'evento che, in passato, ha coinvolto una media di 50 mila persone.

Sul palcoscenico della prestigiosa iniziativa si sono alternati finora artisti di fama nazionale, dai Modena City Ramblers, a Roberto Vecchioni, dai Nomadi a Elio e le Storie Tese.

Ma quest'anno il cartellone degli spettacoli non sarà da meno e farà da volano a cento altre iniziative che ruoteranno intorno alla piazza d'Italia.

«Sassari accoglie questa manifestazione - ha detto Gavino Sini - per non dimenticare che cosa rappresenta per la Sardegna il mondo delle campagne e per impedire che zone interne dell'isola possano andare incontro a un processo di necrosi».

«Voci di maggio - ha ribadito l'assessore regionale al Turismo, Francesco Morandi - è ormai un evento regionale e avrà il compito di attivare quei processi economici che caratterizzano il Nord Ovest come territorio a vocazione turistica».

In particolare Sassari, ha ricordato Norma Pelusio, per conto dell'amministrazione comunale che ha offerto supporto all'evento, crede molto nella possibilità di attirare in questa città un turismo fatto di persone curiose e amanti delle tradizioni e della cultura sarda.

Sassari è da sempre un luogo che ospita e promuove la cultura in tutte le sue forme e quest'anno sarà il teatro ideale dell'edizione 2014 di Voci di maggio. «Sa-

IL PROGRAMMA

Dalla gara di tosatura ai vitelli arrostiti

Nel corso delle due giornate è in programma la Fiera dei prodotti tipici e artigianali oltre alla rievocazione degli antichi mestieri. In una vasta area della città saranno allestiti spazi di attrazione, con la rappresentazione di arti e mestieri d'altri tempi: pittura, lavorazione del

legno e della pietra, scalpellini, coltellinai, maestri del ferro battuto, artigiani della carapigna, lavorazione del torrione di Tonara, lavorazione di campanacci, maniscalchi, orafi. Il percorso include piazza d'Italia, emiciclo Garibaldi, piazza Fiume, piazza Castello, piazza Azuni, piazza Tola, mercato Civico e piazza Università. Domenica 1 giugno: sagra del vitello (Pro loco Aglientu); ziminata (Pro loco Ploaghe); gara regionale di gimkana trattoristica e gara di tosatura (Coldiretti).

Lunedì 2 giugno: piatti tipici (Associazione cuochi sassaresi); vetrina enogastronomica e sagra del porchetto sardo (Pro loco di Nugghedu San Nicolò e Nugghedu eventi); esposizione - degustazione e vendita ciliegie (Pro loco Bonannaro); degustazione e vendita prosciutto ogliastrino (Pro loco Talana); esposizione e vendita maschere (nella foto) tradizionali (Pro loco Mamoiada); promozione del territorio (Pro loco Aglientu)



ra una grande festa di popolo - ha detto Gigi Sanna - con migliaia di persone che affolleranno la seconda città della Sardegna, saprà contenere le tante iniziative che si articolano nell'ambizioso Progetto».

Alla manifestazione, ha ricordato Battista Cualbu, presidente

regionale di Coldiretti, parteciperanno 70 aziende che proporranno il meglio delle produzioni agroalimentari isolate. Il presentatore Giuliano Marongiu ha parlato della presenza alla manifestazione delle case di moda che faranno sfilare le loro creazioni in piazza d'Italia.



Gli Istentales

Domenica 1 giugno. Alle ore 10 al Teatro Civico con l'evento "Sogni ad occhi aperti, tra musica & parole", la presentazione in anteprima nazionale del nuovo lavoro discografico degli Istentales, con la partecipazione del cantautore Eugenio Finardi e di altri nomi dello spettacolo e della cultura.

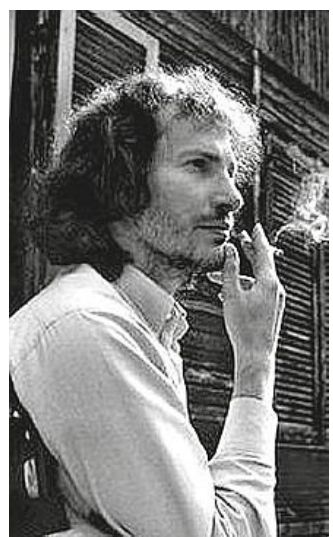
In concomitanza, i cuochi associati sassaresi, la Scuola Alberghiera di Sassari e un team prepareranno pietanze della cucina tipica locale (melanzane e lumache). Il clou dalle 18, in piazza d'Italia, col grande Concerto di Voci di maggio. Sul palco Eugenio Finardi, Paola Turci, Istentales,

Tullio De Piscopo, Alberto Bertoli, Coro di Usini, coro "Su Nugoresu" di Nuoro, i Boes e Merdules di Ottana.

Lunedì 2 giugno. Alle ore 10.30 nel Teatro Civico il convegno - concerto dal titolo: "La Canzone sassarese nella città dei Candelieri e della Cavalcata sarda", con la partecipazione di alcuni dei più rappresentativi interpreti e la presentazione del libro "La canzone identitaria sassarese" Storia, testi, personaggi, interpreti e sorprese della musica popolare di Sassari scritto da Gavino Ruggiero.

Alle ore 21.00 il palco in piazza Italia ospita l'evento legato alla moda, con la partecipazione dei grandi atelier, case di moda, laboratori sartoriali sardi: Atelier Regina di Elisabetta Delogu (Sassari), Etoile Atelier di Roberto Stella (Sassari), Atelier Gursele di Lucia Deligios (Sassari), Bagella - Abbigliamento tradizionale sardo (Sassari), Nitael Creazioni in pelle di Paola Tangianu, Casa di moda Demode' di Annamaria Baldino e Giangiuseppe Pisuttu (Ittiri), Liceo artistico "Figari" Sassari. Tra gli ospiti d'onore della serata: Antonella Ruggiero, Maria Luisa Congiu coro "Amici del canto sardo" di Sassari Presenta: Giuliano Marongiu Coreografie: Leonarda Catta.

Cappello e Mohsin Hamid vincitori del Premio Terzani



Pierluigi Cappello

UDINE

«Per gestire le questioni planetarie come il riscaldamento globale, le migrazioni, il giusto trattamento dei lavoratori, la protezione dei diritti delle donne e delle minoranze, ci vorrebbero nuove istituzioni globali, capaci di occuparsi dei problemi dell'umanità e di rappresentare veramente gli interessi della comunità umana». Lo ha detto lo scrittore pakistano Mohsin Hamid, che ha ricevuto a Udine il Premio Tiziano Terzani 2014, ex aequo con Pierluigi Cappello, il poeta friulano (Premio Montale 2004 e Premio Viareggio-Rèpaci 2010) che è stato scelto dalla giuria per il libro

«Questa libertà» (Rizzoli).

Per Hamid, premiato invece per il romanzo «Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente» (Einaudi), «i governi nazionali attualmente sono parte del problema, perché non è più scontato che rappresentino la migliore dimensione politica affinché gli esseri umani determinino il loro futuro». Perciò, secondo Hamid, anche alla luce di sfide enormi come «le grandi migrazioni planetarie che nei prossimi anni interesseranno centinaia di milioni di persone che in Asia e in Africa si trasferiranno dalla campagna alla città», è necessaria «un'evoluzione in senso globale degli organismi interna-

zionali, che attualmente rappresentano e rispecchiano solo gli stati nazionali, accompagnata all'evoluzione del potere di città e di regioni, in quanto le comunità vogliono auto-determinarsi sul proprio territorio».

Sul prossimo romanzo, Hamid non si è sbilanciato: «Sono nella fase in cui ho buttato via la prima idea, perché come sempre procedo per errori. Ma come prima di un matrimonio - ha proseguito l'autore - è meglio non svelare troppo ad amici o parenti, perché altrimenti si rischia di non andare in porto. Allo stesso modo preferisco tacere prima di aver sposato la nuova idea per la prossima opera».